

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

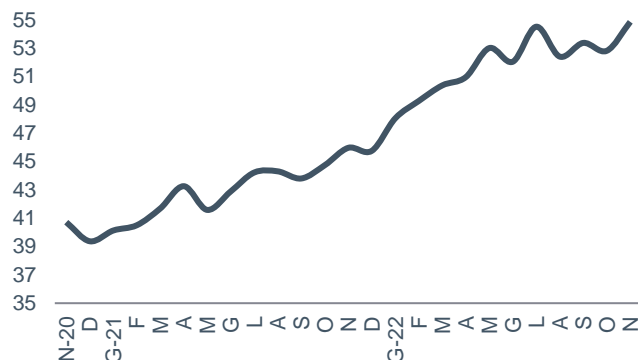
### 1. Il mese di riferimento

**La congiuntura.** A novembre l'export è tornato a crescere (+3,9% rispetto a ottobre; +1,5% al netto di movimentazioni occasionali di cantieristica navale), trainato dalle vendite verso l'area extra-Ue (+8,3%), a fronte di un risultato stagnante verso l'Ue.

**Il trend.** L'export ha registrato un incremento del 18% su base annua, sostenuto *in primis* da mezzi di trasporto (esclusi gli autoveicoli, +69,3%), articoli farmaceutici (+45,8%) e macchinari (+17,3%).

**Contesto globale.** Il saldo commerciale a novembre è risultato positivo nonostante l'ampio deficit energetico. L'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici è notevole e in aumento rispetto a nov'21.

Export italiano di beni in valore (€mld)

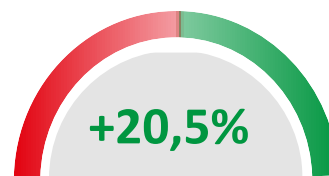


Fonte: Istat  
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

### 2. Come è andata nei primi undici mesi\*

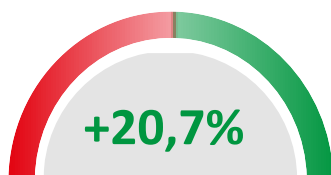
Tra gennaio e novembre le vendite all'estero di beni si sono confermate in ampio rialzo (+20,5% rispetto allo stesso periodo del 2021). L'andamento è guidato dai valori medi unitari (vmu; +20,1%), sulle spinte inflative; rimangono stabili i volumi (+0,3%). Sempre elevato, seppur in calo, il disavanzo commerciale (€32 mld) a causa del significativo deficit energetico.

#### MONDO



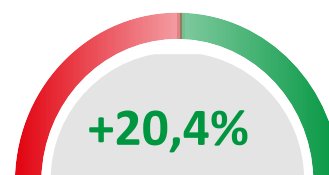
#### 2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

##### UE



Le esportazioni verso i **Paesi Ue** sono in aumento del 20,7% con i maggiori incrementi che si segnalano verso **Belgio** (+29,7%), **Austria** (+24,2%) e **Spagna** (+23,5%). Ritmo di crescita inferiore alla media, ma comunque significativo, per la domanda da **Polonia** (+18,8%), **Francia** (+17,4%) e **Germania** (+15,5%).

##### EXTRA-UE



Andamento molto sostenuto anche per l'export verso i **Paesi extra-Ue** (+20,4%), nonostante performance eterogenee al proprio interno. In ampio risalto mercati come **USA** (+33%), **Paesi OPEC** (+29,7%) e **India** (+25,1%). Contenuti aumenti per **Giappone** (+5,7%) e **Cina** (+3,7%); sempre in negativo la **Russia** (-23,4%).

#### 2.2. Focus Paesi

Nei primi undici mesi del 2022 le vendite oltreconfine di apparecchi elettrici hanno mostrato una buona dinamica verso **India** (+28,3%) e **Francia** (+15,6%), mentre sono state più contenute verso il **Regno Unito** (+3,1%). La domanda di alimentari, bevande e tabacco ha registrato un ritmo elevato a Nuova Delhi (+40,6%) e in linea con la media del settore a Parigi (+17,6%) e Londra (+17,5%). Gli articoli farmaceutici hanno riportato un rialzo notevole verso il Regno



Unito (+126%) e a doppia cifra verso l'India (+13,6%); debole invece la crescita delle esportazioni verso la Francia (+1,9%).

\* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-nov'22 su gen-nov'21.

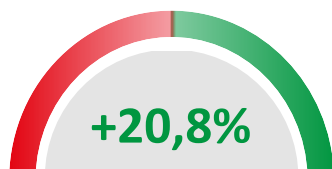
# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

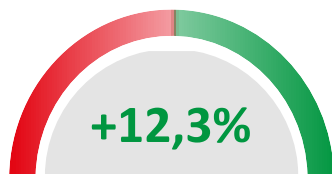
### 2.3. Focus industrie e settori

#### PRINCIPALI INDUSTRIE

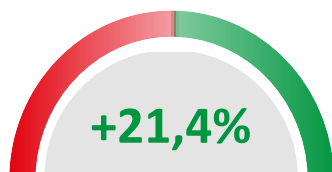
##### Beni di consumo



##### Beni strumentali

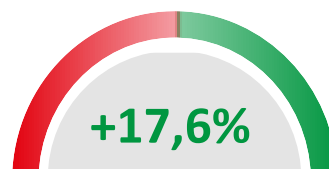


##### Beni intermedi

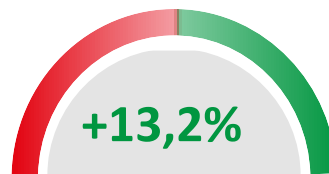


#### SETTORI

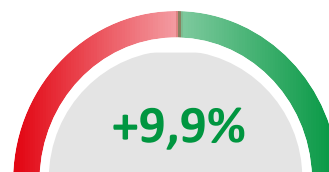
##### Articoli in pelle



##### Mezzi di trasporto



##### Meccanica strumentale



In termini di raggruppamenti principali di industrie, i **beni intermedi** continuano a registrare crescita marcate (+21,4%), sebbene i volumi siano in contrazione (-2,3%). La dinamica rimane sostenuta per le vendite di **energia** (+96,5%), che tuttavia, nonostante i rialzi, rappresentano una quota minoritaria dell'export italiano.

I **beni di consumo** registrano tassi analoghi a quelli degli intermedi (+20,8%); diversamente da questi, la loro performance è però determinata da una crescita sia dei volumi (+4,3%) che dei vmu (+15,8%). Meno intenso l'incremento dei **beni strumentali** (+12,3%), che in novembre mostrano un'accelerazione grazie alle movimentazioni occasionali già citate.

Tra gennaio e novembre 2022 gli **articoli in pelle** hanno registrato un aumento del 17,6%, grazie al traino di importanti destinazioni quali USA (+49,3%) e Francia (+27,4%); in negativo la Svizzera (-6,8%), *hub* del fashion.

I **mezzi di trasporto** (+13,2%) vedono performance positive specie verso i Paesi extra-Ue (+16,5%); sull'andamento dei Paesi Ue (+9,8%) pesa invece la debole dinamica dell'*automotive* (+1,9%).

Sfiora l'incremento a doppia cifra la **meccanica strumentale** (+9,9%), grazie ad andamenti positivi diffusi alle principali destinazioni a eccezione di Cina (-13,3%) e, per i noti motivi, Russia (-18,9%).